

**VOTO AMMINISTRATIVO
ALLE ELEZIONI
CIRCOSCRIZIONALI/MUNICIPALI DEL 2006**

Il Manifesto dei Giuristi

Su iniziativa di:
Comitato Nazionale Voto e Democrazia
Nessun Luogo è lontano - ONLUS

I firmatari del presente manifesto, sono giuristi ed operatori del diritto e, in questa veste, ritengono di dover intervenire nel dibattito sulla attribuzione dell'elettorato attivo e passivo ai cittadini di provenienza immigrata, poiché nel merito delle questioni connesse, esistono profonde implicazioni di natura giuridica che, in alcuni casi, vengono addotte in modo improprio o distorto, tanto da condizionare negativamente le libere valutazioni delle istituzioni e dei rappresentanti politici.

I firmatari dichiarano altresì di avere precisi convincimenti in tema di piena cittadinanza e diritto al voto politico per i cittadini di provenienza non comunitaria ma che, in questa sede, si limitano ad esprimere la propria posizione in tema di elettorato attivo e passivo per i cittadini di provenienza immigrata, per le elezioni circoscrizionali/municipali, in accoglimento dell'invito rivolto loro dal Comitato nazionale **“Voto e Democrazia”** e da **“Nessun luogo e' lontano”**.

Pur ritenendo fondamentale l'iniziativa parlamentare in tema di voto politico e cittadinanza, va sottolineato come gli enti locali siano in possesso di autonomo campo di azione che dovrebbero utilizzare:

GIÀ OGGI

I comuni possono estendere il diritto di voto per le elezioni circoscrizionali/municipali agli stranieri residenti nel bro territorio attraverso la modifica degli statuti comunali.

Infatti, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 267/2000, le circoscrizioni sono organismi di partecipazione (comma 1) e non di rappresentanza, disciplinati dallo statuto comunale (comma 2), le quali rappresentano le esigenze della popolazione delle circoscrizioni (comma 4) e non del popolo.

Quindi, dall'interpretazione letterale del testo, ormai condivisa pressoché da tutti gli studiosi, discende che i comuni hanno facoltà di estendere autonomamente agli stranieri il diritto di voto per le elezioni circoscrizionali attraverso una modifica del proprio statuto, dal momento che le circoscrizioni non chiamano minimamente in causa la questione della riserva del voto ai soli “cittadini” (art. 48 – c.c.).

Questo appello vuole richiamare gli enti locali ad un atto politico rispettoso dello spirito e della lettera della legislazione nazionale citata, della normativa europea di riferimento, nonché all'impegno a sperimentare questa forma di

partecipazione “generale”, come primo fondamentale passo verso l’acquisizione della piena cittadinanza politica da parte degli immigrati.

Come operatori del diritto, ma anche come cittadini, i sottoscritti indicano in questa scelta, la reale possibilità di far emergere la diffusa richiesta di piena legalità e integrazione presente in tanta parte dei cittadini di provenienza immigrata.

Gli autori dell’appello sono anche coscienti che di fronte ad una propaganda avversa, grave e spesso rabbiosa, fomentata da varie parti, sia necessario un forte atto di coraggio da parte dei comuni che possono decidere al riguardo: tuttavia le grandi trasformazioni in atto esigono interventi su piani molteplici e diversi, che sappiano vedere nella saldezza delle scelte democratiche, la migliore difesa della pacifica convivenza.

*** Il “manifesto dei giuristi” e’ presentato dal professor Stefano Ceccanti, membro del Comitato Politico di Indirizzo di Nessun luogo è lontano e del Comitato nazionale Voto e Democrazia.**

Hanno già sottoscritto il Manifesto dei Giuristi:

Prof. Vittorio Angiolini

Ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Milano

Prof. Giorgio Barone Adesi

Ordinario di Diritto Canonico, Università di Catanzaro

Prof. Carlo Fusaro

Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico, Università di Firenze

Prof. Giovanni Guzzetta

Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico, Università di Trento

Prof. Fulco Lanchester

Ordinario di Istituzioni di Diritto Costituzionale Italiano, Università di Roma “La Sapienza”

Prof. Aldo Mongiello

Ordinario di Istituzioni di Diritto Fallimentare, Università di Macerata

Prof. Piero Sandulli

Ordinario di Diritto Processuale e Civile, Università di Macerata